



«Ora bisogna ricucire col mondo Lgbt Il partito dia un segnale»

SERGIO LO GIUDICE
CAPOGRUPPO PD IN COMUNE

I matrimoni tra gay creano dibattito nel Pd. Il sindaco Virginio Merola, che ha apprezzato la linea Bersani, ha ribadito che il partito deve avere «più coraggio» su questo fronte...

«È molto positivo che Merola confermi ancora una volta l'importanza dell'estensione del matrimonio civile ai gay. In realtà, è una posizione che è molto diffusa all'interno del Pd. Lo stesso Bersani ha affermato che il tema delle coppie omosessuali va risolto seguendo lo schema del diritto europeo: quello tedesco o inglese che prevedono un istituto giuridico equivalente al matrimonio».

Nel Pd, però, ci sono ancora resistenze.

«Il "blitz" di Rosy Bindi ha amareggiato una larga parte del partito. Ma ora bisogna ripartire dal documento che ha presentato, il quale, proprio per il suo carattere così vago, si presta a essere la base di una nuova discussione sull'egualianza dei diritti delle persone omosessuali e di un'assunzione di responsabilità da parte del Pd».

L'Arcigay e le associazioni Lgbt bolognesi sono sul piede di guerra e minacciano di non partecipare alla Festa dell'Unità...

«È chiaro che quello che è successo crea una seria frattura con il movimento Lgbt. Va ricucita, perché è importante riattrivare un canale di comunicazione fra il movimento omosessuale italiano e il principale partito nazionale».

Le dichiarazioni del sindaco e l'aver blindato in Consiglio Comunale la convenzione con il Cassero potrebbero operare in questo senso?

«Il problema, in realtà, non è il Pd emiliano-romagnolo. Anzi. A Bologna, il partito è anni-luce avanti, rispetto al Pd nazionale, sull'egualianza dei diritti degli omosessuali. Qui c'è una legge regionale e mille altri regolamenti territoriali che assicurano la non discriminazione in base alle preferenze sessuali. Per questo dovrebbe essere il Pd locale a spronare e a dare un contributo in questo senso al partito nazionale».

Anche i Giovani Democratici emiliano-romagnoli sono rimasti delusi dal documento sul matrimoni tra gay uscito dall'assemblea nazionale del Pd...

«Non poteva essere altrimenti. Anche perché i Gd avevano approvato nella loro assemblea un ordine del giorno che riconosceva il matrimonio per tutti. Mi auguro che Bersani si ponga davvero alla testa di un rinnovamento generazionale. Le decisioni nel partito non possono più essere prese da persone con più di 60 anni che fanno riferimento a un mondo che non esiste più».

P.B.M.

